

Gruppo di lavoro SIDEA "Economia rurale nei Paesi in via di Sviluppo"
 Convegno "Città, campagna, sviluppo."
 Problemi teorici ed esperienze a confronto"
 Agripolis, 10 giugno 2004

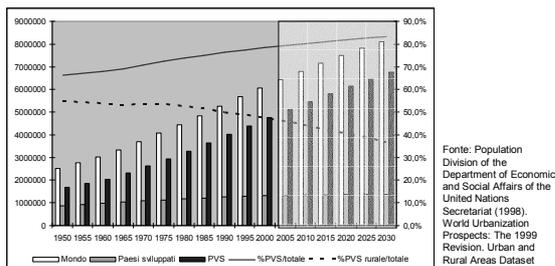
Policy failures e coordinamento delle politiche di sviluppo urbano e rurale: ostacoli e strumenti alla luce di alcune esperienze nei PVS

Davide Pettenella
 Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali
 Università di Padova

Organizzazione della presentazione

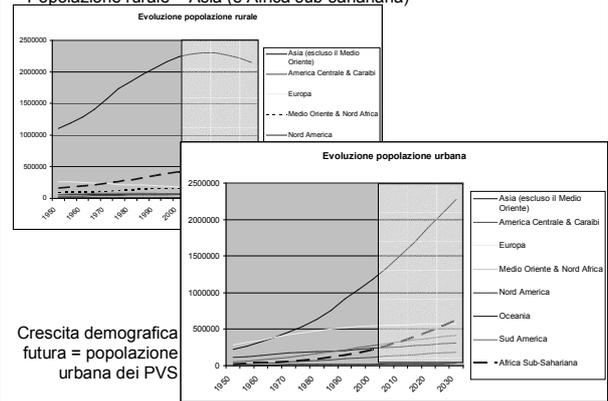
1. Alcuni dati macro
 2. Teorie interpretative
 3. La *good governance*
 4. Principali strumenti di coordinamento
- Riflessioni conclusive

1. Alcuni dati macro

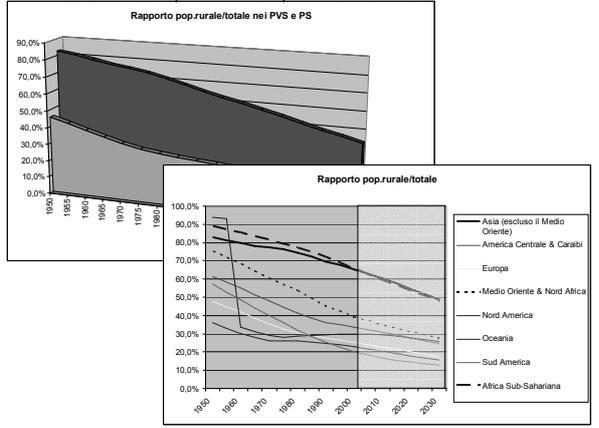


Nei PVS: dal 66% al 79% (nel 83% nel 2030) della popolazione mondiale
 Popolazione rurale dei PVS: dal 54% al 45% (36% nel 2030) del totale

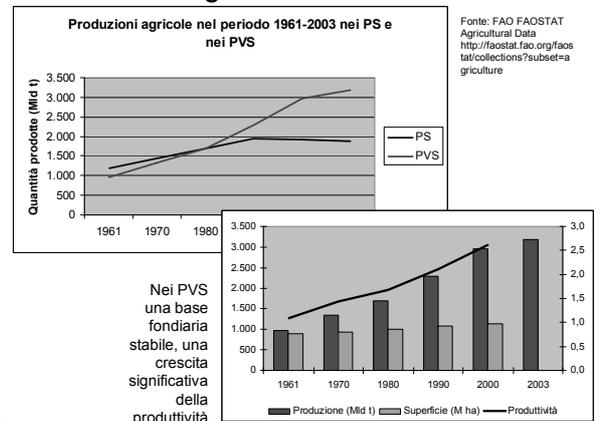
Popolazione rurale = Asia (e Africa sub-sahariana)

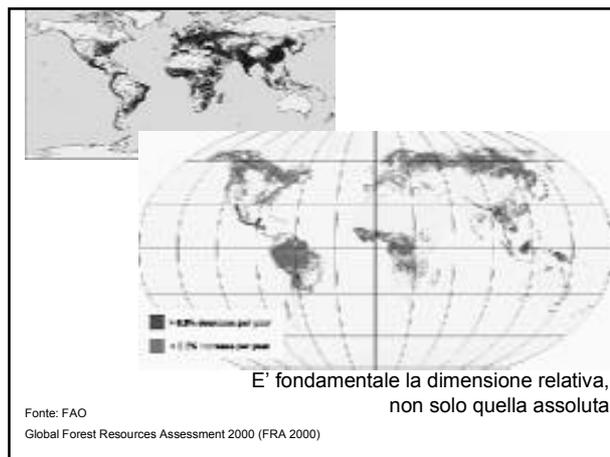
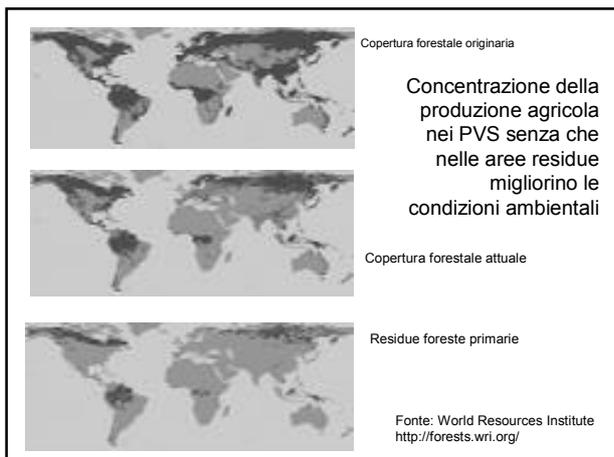


Urbanizzazione = un processo ben più marcato nei PS



Produzioni agricole





2. Teorie interpretative

Aspetti del problema/chivi di lettura:

- Demografica
- Sociologica-antropologica
- Ambientalista
- Geografica
- **Economia dello sviluppo**
→ **economia dell'organizzazione**
- ...

Uno schema interpretativo di sintesi

'50 e '60	Crescita basata sull'industrializzazione	Rivoluzione verde ("Decennio dello sviluppo"); trasferimento tecnologico, grandi infrastrutture; investimenti esogeni	Johnston e Mellor (1960)
dagli anni '70	Sviluppo rurale integrato; <i>bottom-up approach</i>	Basic needs; conoscenze indigene; approcci partecipativi; <i>household models</i> ; <i>empowerment</i> ; sviluppo endogeno	Chambers (...)
anni '80	Politiche di aggiustamento strutturale	Liberalizzazione dei mercati; contenimento del debito e "disengagement"; <i>Newly Industrialized Countries</i> (NIC); aiuti d'emergenza	Rapporto Berg (WB, 1981)
dagli anni '90	Politiche strutturali "dal volto umano"; <i>poverty reduction</i>	Sostenibilità; piccola scala; microcredito; ONG; questione di genere; <i>land allocation</i>	Sen (...); WB Develop. Report (90); UNDP Human Develop. Report
dagli anni '00	Sicurezza alimentare; <i>poverty eradication</i>	Partnership pubblico-privati; Corporate Social Responsibility; occupazione e redditi off-farm; good governance	Declaration & Plan of Action del World Food Summit (96); Attacking Poverty (WB, 2000)

Fonte: Maxwell 1998 (modif.)

Anni	Approcci predominanti nella teoria dello sviluppo	TemI prevalenti nel rapporto città-zone rurali
'50 e '60	Crescita basata sull'industrializzazione	zone rurali da modernizzare; integrazione città-campagna; agricoltura=settore di accumulazione
dagli anni '70	Sviluppo rurale integrato; <i>bottom-up approach</i>	difesa autonomia e valori del mondo rurale; rifiuto modelli urbani; intensificazione agricoltura;
anni '80	Politiche di aggiustamento strutturale	tentativo di risposta alla crisi agraria; abbandono aree agricole marginali; minori funzioni di controllo pubblico (desertificazione, deforestazione)
dagli anni '90	Politiche strutturali "dal volto umano": <i>povery reduction</i>	microinvestimenti in aree rurali; valorizzazione produttiva zone peri-urbane; qualità della vita in aree urbane; servizi minimi
dagli anni '00	Sicurezza alimentare; <i>poverty eradication</i>	variabilità e vulnerabilità dei redditi agricoli; povertà relativa

3. Good governance:

un'evoluzione delle politiche di sviluppo verso il post "Washington consensus" (Maxwell e Percy)

1. Disciplina di bilancio
2. Definizione di priorità sociali nella spesa pubblica
3. Riforma fiscale
4. Relativa liberalizzazione dei capitali
5. Stabilizzazione dei tassi di cambio
6. Liberalizzazione progressiva del commercio
7. Stimolo di investimenti diretti di capitali esteri
8. Graduale privatizzazione
9. Semplificazione amministrativa, *deregulation*
10. Assicurare il sistema dei *property rights*

Williamson, 1994 (Inst. For Internat. Economics)

Successivamente Stiglitz (1998): 'the task of making the state more effective is considerably more complex than just shrinking its size'

Le nuove sfide della *good governance*

- Decentramento e devoluzione/ internazionalizzazione
- Privatizzazione (economie in transizione)
- Lotta alla *social exclusion*
- Stimolo alle *partnership*

Un elemento comune:
come meglio coordinare le diverse azioni?

Rapporto città-campagna:

- Quale ripartizione di fondi? Quali politiche di tutela della sovranità alimentare?
- Che ruolo delle agenzie di commercializzazione?
- Quali politiche per la povertà nelle aree urbane e per la stabilizzazione della popolazione rurale?
- Come stimolare imprese e ONG negli investimenti?

Differenti livelli di coordinamento

	Settori			
	A	B	C	...
Internazionale				
Macro-regione				
Nazionale				
Locale				

- ↔ orizzontale, inter-settoriale
- ↕ verticale, infra-settoriale
- ↔ inter-settoriale e a diverse scale

= come tutelare le comunità (*stakeholder*), i settori, le risorse **più deboli** in un contesto di (ordinaria) dominazione degli interessi:

Città sull'ambiente rurale

Industria estrattiva/energia sull'agricoltura

Cash crops sull'agricoltura di sussistenza

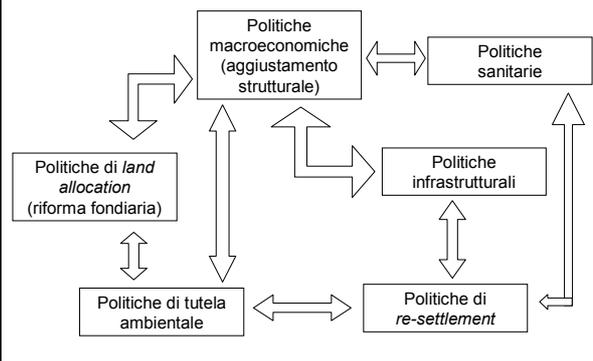
Agricoltura sedentaria sull'allevamento nomade

Coltivazioni agricole sulle foreste

Produzione legno sulla biodiversità

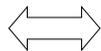
← accessibilità, < VA, < funzioni di controllo pubblico →

Alcuni casi più frequenti di *policy failure* nel rapporto città-campagna



4. Principali strumenti di coordinamento

- il mercato
- la gerarchia
- la "comitatologia"
- la partecipazione negoziata



- Distribuzione dei diritti di decisione, controllo e azione
- Medium informativo
- Rete di comunicazione
- Limiti nell'ottima allocazione

(Camuffo, Comacchio e Isotta, 2002 modif)

Il mercato

= il "non coordinamento" = lasciare ai normali meccanismi dei prezzi la responsabilità dell'allocazione delle risorse

La gerarchia

= "coordinamento negativo" con la riduzione delle interferenze tra decisori, definizione di ruoli e procedure per annullare la necessità del coordinamento

La "comitatologia"

= creazione di comitati tecnico-amministrativi a cui è affidata l'attuazione del processo decisionale

La partecipazione negoziata

= creazione di meccanismi di consultazione a partecipazione allargata per l'attuazione del processo decisionale

	<i>Distribuzione dei diritti di decisione, controllo e azione</i>	<i>Medium informativo</i>	<i>Rete di comunicazione</i>	<i>Limiti all'ottima allocazione</i>
Il mercato	ai portatori di interessi forti esterni all'amministrazione	sistema dei prezzi	decentramento informativo a decisioni unilaterali	esternalità, ridistribuzione
La gerarchia	all'autorità politico-amministrativa	le informazioni asimmetriche acquisite dal singolo decisore	concentramento informativo nella rete definita dal decisore	decisioni non basate su processo di negoziazione
La "comitatologia"	ai partecipanti ai comitati	tutte le informazioni disponibili presso i partecipanti	ampia rete informativa connessa ai ruoli tecnico-amministrativi rappresentati nei comitati	tempi delle decisioni, rappresentatività dei comitati
La partecipazione negoziata	ai partecipanti al processo secondo i meccanismi (più o meno formalizzati) di negoziazione	tutte le informazioni disponibili presso i rappresentanti	ampia rete informativa condizionata dalla disponibilità dei rappresentanti (asimmetrie informative)	tempi delle decisioni e possibilità di negoziazione

> considerazione degli *stakeholders* e dei settori deboli
-> > attenzione ad un equilibrato sviluppo città/campagna

4. Alcune riflessioni conclusive

Lessons learned:

- Politiche di liberalizzazione e privatizzazione da affrontare con molta gradualità e con attenzione: le politiche di riforma istituzionale sono più importanti di quelle di riforma dei mercati
- Se si vuole lottare contro la *social exclusion* e la povertà è necessario che lo Stato mantenga un ruolo fondamentale nell'offerta di beni pubblici e di *merit good* (educazione R&S)
- Non trascurare le questioni della qualità dell'ambiente: una siccità o una alluvione possono avere nel breve periodo impatti economici più ampi di una riforma fiscale

- **Governance** = coordinamento delle politiche per i soggetti deboli (urbani e rurali) e le risorse ambientali ("*policy failure is the single most important cause of natural resources loss and ecosystem degradation*" - FAO, 1998, p. 14)
- Il nuovo fronte della tutela degli ultimi nelle politiche di sviluppo urbano e rurale è lo *scaling-up* degli approcci partecipativi (Blackburn e Holland, 1998)